

Francigena Forte incremento dei ricavi: perplessità sulla precedente gestione dei parcheggi

Sosta a pagamento, i conti non tornano

Centomila euro all'anno. In meno. Questo è il dato che potrebbe ampliare, includendo qualcosa di diverso, il dibattito in corso sulla cooperativa Autoservice, finora incentrato esclusivamente sulle problematiche dei lavoratori (tra moglie e marito, si tratta di 5 famiglie in tutto) della Cooperativa che il Comune sta cercando di ricollocare dopo il passaggio della gestione dei parcheggi da Autoservice alla municipalizzata Francigena. La consegna delle «chiavi» dei parcheggi cosiddetti «di struttura» del Sacrario, di Porta Fiorentina e di Viale Raniero Capocci, da parte dei nove lavoratori che li gestivano, al Comune, e da questo alla

Francigena, hanno riempito pagine di giornali per il dramma delle cinque famiglie rimaste senza lavoro.

In questi giorni, però, sembrano emergere alcune perplessità relativi alla gestione di Autoservice. Era valida ed efficiente? L'interrogativo è meritevole di attenzione visto che il 35% degli incassi di Autoservice dovevano essere versati nelle casse comunali, ogni anno da circa un ventennio: e quindi tornare ai cittadini sotto forma di altri servizi.

Del resto, la domanda si pone inevitabile di fronte alla diffusione di risultati inaspettati e sorprendenti del primo anno di gestione Francigena: + 20% di incassi. 100 mila eu-

ro l'anno, appunto. Ma le tariffe sono identiche a quelle che applicava Autoservice. Non c'è stato nessun aumento.

Allora, forse, era prima che si incassava di meno, quando Autoservice gestiva i tre parcheggi? Oltre tutto, la Francigena nei primi tre mesi circa della sua gestione ha dovuto consentire la sosta a tutti gli utenti in possesso di tessere a scalare acquistate prima del subentro nella gestione dei parcheggi, senza tuttavia incassarne i proventi, rimasti all'Autoservice. Ciò nonostante ha comunque registrato maggiori incassi per circa 7/8 mila l'euro al mese. Inoltre, oggi, si parcheggia pure spesso gratis nelle due aree di sosta rima-

ste senza sbarra e regolate da parchimetri in prossimità di Porta Fiorentina e in Viale Raniero Capocci. Allora come si può incassare il 20% in più rispetto al passato complessivamente sulle tre aree? I conti non tornano. Al punto che cominciano a circolare voci di possibili risvolti di carattere giudiziario.

Intanto Francigena sta lavorando per sostituire gli obsoleti impianti con altri più moderni e puntuali che consentiranno la registrazione telematica e in tempo reale di tutti i flussi di cassa, con pieno controllo e registrazione del denaro pubblico incassato, senza alcun rischio di errori o manipolazioni.